

# TAVOLO TECNICO AZIONE A. 4

## RACCORDO TRA IL CPIA E LE RETI TERRITORIALI DI APPRENDIMENTO

Proposta di modelli di organizzazione

Definizione di una proposta di un modello organizzativo che parta  
dalla ricognizione dei modelli preesistenti

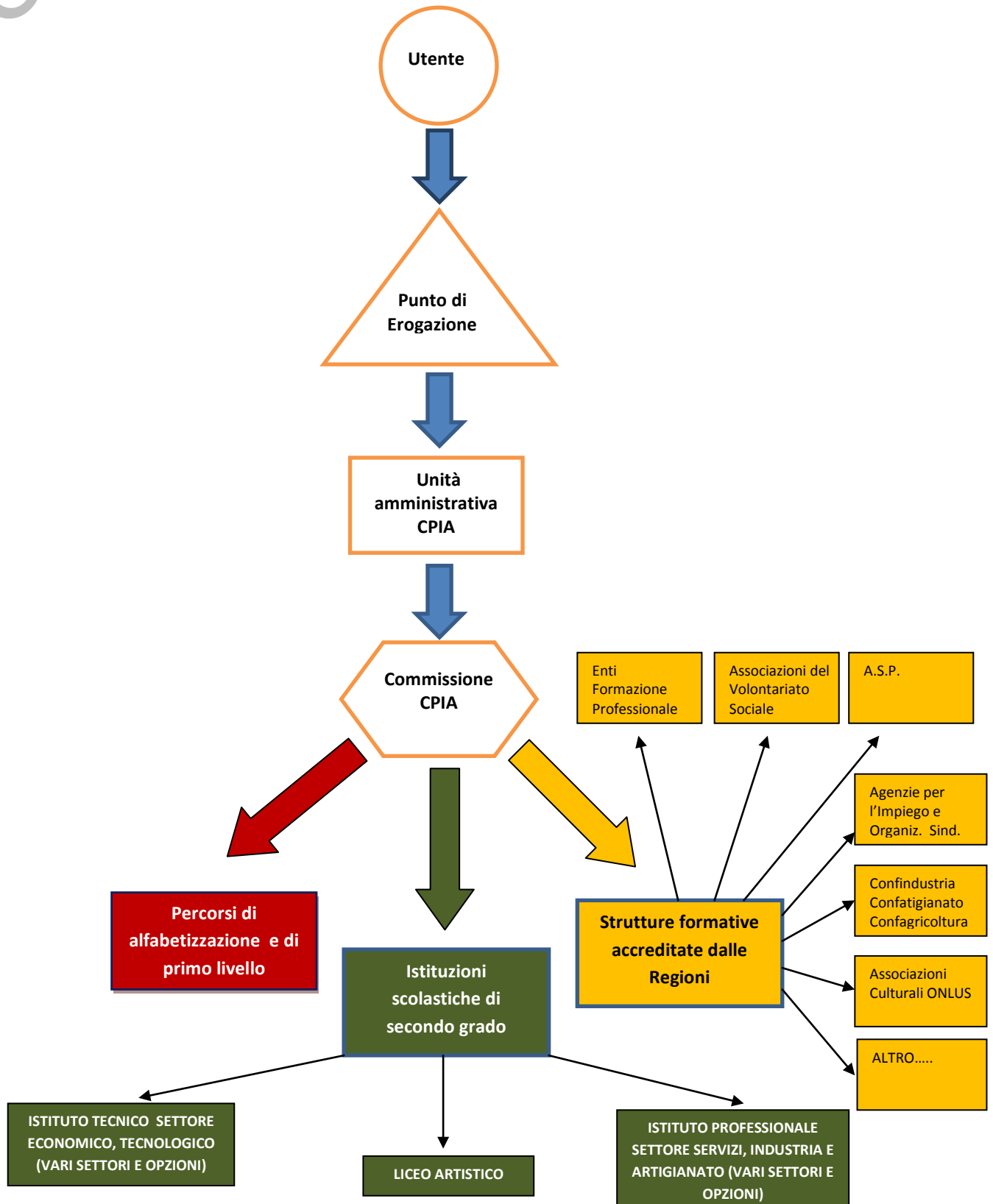
Come funziona; Chi fa cosa; Modellizzazione delle buone pratiche

Referente

PRODOTTO TAVOLO TECNICO

AZIONE A4 - RACCORDO TRA IL CPIA E LE RETI TERRITORIALI DI APPRENDIMENTO  
MODELLIZZAZIONE

CHI FA CHE COSA



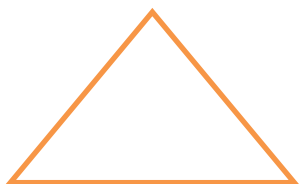
## LEGENDA

### CHI FA CHE COSA

Bozza



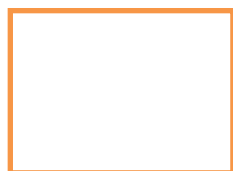
L'Utente entra nel percorso di istruzione e formazione



Nel punto di erogazione è presente un docente incaricato che, in fase di accoglienza, fornisce all'utente:

- informazioni in merito all'offerta formativa del CPIA e la sua articolazione (vari punti d'erogazione);
- domanda di iscrizione;
- aiuto a compilare il modulo d'iscrizione e concorda con l'Utente il luogo di incontro con la commissione.

Il Coordinatore successivamente trasmette alla sede del CPIA (Unità amministrativa) la domanda d'iscrizione.



Nell'Unità Amministrativa del CPIA, un amministrativo, registra la domanda e in funzione delle esigenze dell'utente (luogo di residenza e/o lavoro ed orari) convoca la commissione; inoltre, l'amministrativo comunica all'utente luogo, data ed ora dell'incontro con la commissione.



La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti dei percorsi di:

- primo livello;
- secondo livello;
- alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 (che da ora in poi sarà chiamato REGOLAMENTO) nel rispetto delle norme contrattuali.

Tali docenti sono inseriti in apposito elenco. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza specifica di docenti per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale.

La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente; la partecipazione alla Commissione di esperti e/o mediatori linguistici non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

La Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La Commissione utilizza gli strumenti di flessibilità e le misure di sistema "Identificazione, valutazione e attestazione".

Le "misure di sistema" vengono definite nell'ambito delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S), con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche;

- la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello;
- la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.



## PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE

Percorso di prima alfabetizzazione da strutturare in uno o più punti di erogazione della rete.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. [art. 4, comma 1, lett. c) del REGOLAMENTO].

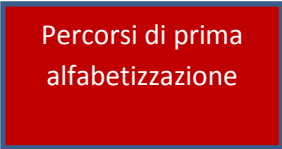
**Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono:**

### LIVELLO A1

*Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

### LIVELLO A2

*Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari*



Percorsi di prima  
alfabetizzazione

*e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

Tale descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Sono state pertanto individuate 20 competenze da acquisire al termine del percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza - è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del CPIA che destina per ciascuna di esse quote orarie nei limiti di quelle fissate per ciascun ambito corrispondente.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di n. 200 ore, di cui n. 180 ore da destinare ad attività didattica e n. 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento.



## **ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO LIVELLO**

Istituzioni  
scolastiche di  
primo livello

I percorsi di istruzione di primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/073 relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

- 1) primo periodo didattico, finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- 2) secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

**Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello  
L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:**

### **Asse dei linguaggi**

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed

BOZZA

ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

#### **Asse storico-sociale**

cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

#### **Asse matematico**

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

#### **Asse scientifico-tecnologico**

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

#### **PERCORSI DI ISTRUZIONE PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO**

I "risultati di apprendimento" attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati – per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali. Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei Traguardi per lo

sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi Obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni nazionali, orientandoli specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alla specificità dell'utenza adulta.

In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, di cui all'allegato al citato DM 139/20078. Tale processo, che non si esaurisce al termine dei percorsi di istruzione di primo livello, prosegue per tutto l'arco della vita ed è finalizzato a sviluppare e consolidare le Competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze chiave di cittadinanza tenuto conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012<sup>10</sup> in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, articolato secondo le indicazioni riportate nella Tabella 1 (All. A.3), destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

#### **PERCORSI DI ISTRUZIONE PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO**

Per il secondo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) fa riferimento a quelle previste per il primo biennio comuni ad entrambi i percorsi di istruzione tecnica e professionale, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale. Sono state, pertanto, individuate 16 competenze (All. A.2) da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello<sup>12</sup>, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento. In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, di cui all'allegato al citato DM 139/2007<sup>13</sup> nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente<sup>14</sup>, tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012<sup>15</sup> in materia di apprendimento permanente.

I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato secondo quanto riportato nella Tabella 1 (All. A.3), destinato allo svolgimento delle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

#### **ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO LIVELLO**

##### **PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di



Istituzioni  
scolastiche di  
secondo grado

BOZZA

istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati. I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76. L'adattamento dei percorsi di secondo livello ai piani di studio di cui ai DDPPRR 87, 88 e 89/2010, come previsto dall'art. 11, comma 10 del REGOLAMENTO risponde ai seguenti criteri :

- riduzione al 70% delle ore del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno, con arrotondamento del risultato ottenuto ad un numero divisibile per 33 al fine di ottenere una quota oraria settimanale utilizzabile per la formazione delle cattedre;
- la riduzione al 70% del monte ore del curricolo non comporta la riduzione al 70% di tutte le discipline in quanto, nei corsi serali, "Scienze motorie e sportive" non è disciplina curricolare e, pertanto, si rendono possibili arrotondamenti al valore superiore pressoché per tutte le discipline o comunque per quelle che presentano una maggiore esigenza di spazio orario per il consolidamento delle competenze;
- compensazioni orarie tra il secondo biennio e l'ultimo anno (l'ultimo anno presenta di norma un numero di ore del 50% rispetto al secondo biennio e, nel caso di quote orarie settimanali di due ore, non consente una riduzione di senso); in particolare, tali compensazioni sono necessarie negli indirizzi con notevole frammentazione disciplinare;
- mantenimento dello stesso quadro orario per attività e insegnamenti generali comuni degli istituti tecnici settore Economico e settore Tecnologico, come previsto dal riordino;
- minori riduzioni per le discipline presenti in un unico anno del primo o del secondo biennio per non compromettere la qualità formativa della disciplina;



- BOZZA
- nell'Istruzione tecnica, settore Economico, e nell'Istruzione professionale, settore Servizi, indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" sono state riunite in unica disciplina "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)" per assicurare un insegnamento unitario senza frammentazioni disciplinari e, nei professionali, un indispensabile numero di ore ai tre laboratori di servizi enogastronomici;
  - mancata riduzione per le discipline presenti in un unico anno con due ore settimanali; (esempio: ind. "Servizi socio-sanitari" disciplina "Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche" "Educazione musicale");
  - necessità di mantenere uniti gli insegnamenti di storia e filosofia nell'ultimo anno dei Licei artistici per non assegnare a una delle due discipline una sola ora settimanale;
  - inserimento nei Licei artistici della disciplina "Storia dell'arte" tra le discipline di indirizzo pur essendo comune a tutti gli indirizzi.

I corsi serali degli istituti tecnici , professionali e licei artistici che faranno parte del CPIA saranno:

**- ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO: Indirizzi (Tabella 2)**

- "Amministrazione, Finanza e Marketing";
- "Relazioni Internazionali per Il Marketing";
- "Sistemi Informativi Aziendali";
- "Turismo"

**- ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO (Tabella 3)**

- **"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA":**  
Articolazioni "Meccanica e Meccatronica" ed "Energia".
- **"TRASPORTI E LOGISTICA":**  
articolazioni "Costruzione Del Mezzo", "Conduzione Del Mezzo" e "Logistica".
- **"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA":**  
articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione".
- **"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI":**  
articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni"
- **"GRAFICA E COMUNICAZIONE":**
- **"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE":**  
articolazioni "Chimica e Materiali", "Biotecnologie Ambientali", "Biotecnologie Sanitarie"
- **"SISTEMA MODA":**  
Articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda", "Calzature e Moda",
- **"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA":**  
Articolazioni "Produzioni e Trasformazioni", "Gestione Dell'ambiente e del Territorio", "Viticoltura ed Enologia"
- **"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO":**  
Articolazioni "Costruzioni, Ambiente e Territorio", "Geotecnico"

**- ISTITUTI TECNICI – SETTORE TECNOLOGICO, Tabella 4;**

- **"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE":**  
Articolazione "Chimica e Materiali" – opzione "Tecnologie del Cuoio"
- **"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO":**  
Articolazione "Costruzioni, Ambiente e Territorio" opzione " Tecnologie del Legno nelle Costruzioni"
- **"GRAFICA E COMUNICAZIONE":**

- Opzione “ Tecnologie Cartarie”
- **“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”:**
    - Articolazione “Meccanica e Meccatronica” opzione “Tecnologie dell’occhiale”
    - articolazione “Meccanica e Meccatronica” opzione “Tecnologie delle Materie Plastiche”
    - articolazione “Meccanica e Meccatronica” opzione “Tecnologie del Legno”
  - **“TRASPORTI E LOGISTICA”:**
    - articolazione: “Costruzione del Mezzo” opzione: “Costruzioni Aeronautiche”
    - articolazione: “Costruzione del Mezzo” opzione: “costruzioni navali”
  - **“TRASPORTI E LOGISTICA”:**
    - articolazione: “Conduzione del Mezzo” opzione: “Conduzione del Mezzo Aereo”
    - articolazione: “Conduzione del Mezzo” opzione: “Conduzione del Mezzo Navale”
    - articolazione: “Conduzione del Mezzo” opzione “Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi ”
- 
- ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI, (Tabella 5)**
- **B1 - indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”**
  - **B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”**
    - Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”
    - Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”
  - **B3 - indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”**
    - articolazione: “ENOGASTRONOMIA”
    - articolazione: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”
    - articolazione: “ACCOGLIENZA TURISTICA”
  - **B4 - indirizzo “Servizi commerciali”**
- ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO, (Tabella 6)**
- **C1 - Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”**
    - articolazione: “INDUSTRIA”
    - articolazione: “ARTIGIANATO”
  - **C2 - indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”**
- ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI, (Tabella 7)**
- **Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”**
    - Opzione “Gestione risorse forestali e montane”
    - Opzione “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio”
  - **Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”**
    - Articolazione “Enogastronomia”
    - Opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”
  - **Indirizzo “Servizi commerciali”**
    - Opzione “Promozione commerciale e pubblicitaria”
- ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO, (Tabella 8).**
- **Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”**
    - Articolazione “Artigianato”
    - Opzione “Produzioni artigianali del territorio”
    - Opzione “Produzioni tessili - sartoriali”

- Articolazione “ Industria ”**
- Opzione “Produzioni audiovisive”
  - Opzione “Arredi e forniture d’interni”
- Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”**
- Opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”
  - Opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”

**-LICEI ARTISTICI, Tabella 9**

- indirizzo “Arti Figurative”
- indirizzo “Architettura e Ambiente”
- indirizzo “Audiovisivo e Multimediale”
- indirizzo “Scenografia”
- indirizzo “Design”
- indirizzo “Grafica”



**STRUTTURE FORMATIVE ACCREDITATE DALLE REGIONI**

Strutture  
Formative  
Accreditate dalle  
Regioni

Azioni finalizzate ad una prima e graduale applicazione delle previsioni regolamentari relative Alle “reti territoriali di servizio” (art. 2, comma 1), agli “accordi con gli EE.LL. e altri soggetti Pubblici e privati” (art. 2, comma 5); agli “accordi di rete” e alle “Commissioni per la definizione Del Patto formativo” (art.5, comma 2).

I Centri possono ampliare l’offerta formativa, nell’ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate ai sensi dell’art. 64 del decreto legge n. 112 del 2008 e dell’art. 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Si possono ipotizzare Protocolli d’Intesa e/o Accordi di Programma con:

1. Enti Formazione Professionale Accreditati;
2. Associazioni del Volontariato Sociale (Vedi UISP, Operatori del Servizio Civile e/o Religioso);
3. ASP (educazione, benessere, prevenzione ....);
4. Agenzie per l’impiego e Organizzazioni Sindacali;
5. Rappresentanti Confindustria, Confartigianato, Confagricoltura per l’orientamento di indirizzo occupazionale;
6. Associazioni Culturali ONLUS (tempo libero, attività ludiche, università della terza età ....);
7. Altro .....

ALL.2

Progetto assistito a livello nazionale "10 passi verso i C.P.I.A" – Rete CPIA PA

PRODOTTO TAVOLO TECNICO

AZIONE A4 - RACCORDO TRA IL CPIA E LE RETI TERRITORIALI DI APPRENDIMENTO

Esempio MODELLIZZAZIONE "BUONA PRASSI"

Allegato POWER POINT "EDUCAZIONE alla CITTADINANZA"